



Unione europea  
Fondo sociale europeo



# **MANUALE PER LA PRESENTAZIONE DI IPOTESI PROGETTUALI**

**INVITO A PROPORRE  
F.S.E. ANNO 2007**

# INDICE

CODIFICA ATTIVITA' - ANNO 2007	pag. 3
GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DESCRIZIONE PROGETTUALE	pag. 5
GUIDA ALLA DESCRIZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO FORMATIVO	pag. 15
GUIDA ALLA DESCRIZIONE ATTIVITA' DI RICERCA AZIONE	pag. 18
DISPOSIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	pag. 22

## ATTIVITA' FSE 2007

### PROGRAMMAZIONE 2000-2006

ASSE	MISURA	AZIONE	CODIFICA
C	Prevenzione della dispersione scolastica e formativa	Attivazione di interventi anche individuali o per piccoli gruppi di accoglienza, di orientamento e di informazione, di counselling individualizzato, di sostegno psico-pedagogico alla rimotivazione.	C2.16
C	Formazione superiore	Realizzazione di percorsi di formazione di secondo livello (post-diploma e post-laurea) che privilegino la prospettiva dell'integrazione degli strumenti e l'individualizzazione dei curricula e che pertanto possano anche prevedere, secondo una logica sequenziale, l'informazione e l'orientamento, il bilancio delle competenze e la formazione accompagnata al counselling per l'accesso al lavoro, compresa una eventuale fase di preinserimento lavorativo attraverso la progettazione di contratti di inserimento, di work experience ed una eventuale fase di alternanza scuola-lavoro.	C3.22
D	Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	Realizzazione di interventi formativi su larga scala per i dipendenti pubblici operanti nel territorio trentino	D2.35
D	Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze trasversali degli operatori e funzionari pubblici, con una particolare attenzione all'apprendimento/perfezionamento delle lingue straniere	D2.36
D	Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	Attuazione di corsi di aggiornamento e riqualificazione direttamente connessi ai nuovi compiti che derivano dai processi di modernizzazione della pubblica amministrazione	D2.37
D	Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione	Interventi di formazione e riqualificazione dei militari di leva e in ferma breve finalizzati a migliorare le competenze di base e/o trasversali	D2.39
D	Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico	Interventi a sostegno alla diffusione e all'acquisizione e sviluppo di nuove tecnologie: ... azioni formative mirate all'innovazione tecnologica ed all'adeguamento alla società dell'informazione, rivolte agli imprenditori ed ai lavoratori autonomi	D4.40
E	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Attuazione di percorsi integrati di informazione, orientamento, bilancio delle competenze, counselling, formazione teorico pratica e tutoring sul lavoro rivolte a donne per favorirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo, anche attraverso l'aggiornamento delle competenze trasversali.	E1.41
E	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Azioni integrate di informazione, orientamento, formazione che, rivolte a donne over 45 anni collocate in percorsi professionali "bloccati" o fuori uscite precocemente dal mercato del lavoro o in esso mai entrate, intendono sostenerne le condizioni individuali necessarie al pieno inserimento lavorativo operando sugli aspetti motivazionali e sullo sviluppo di competenze relazionali e sociali.	E1.43

## PROGRAMMAZIONE 2007-2013

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA'	CODICE
1	A): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Iniziative finalizzate a definire e implementare i Piani formativi aziendali.	1A.02
3	G): Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Percorsi individualizzati, destinati a soggetti disabili, volti a favorire l'inserimento professionale attraverso un set articolato di interventi di formazione, tutoring, assistenza, orientamento e work experience.	3G.04
4	H): Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	➤ Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorire la valenza professionalizzante	4H.04
4	I): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	Azioni a sostegno dell'innovazione della didattica e degli strumenti di inte	4I.01



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

*Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione*



Fondo Sociale Europeo



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
- Ufficio Fondo Sociale Europeo -

# **GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DESCRIZIONE PROGETTUALE**

## **F.S.E ANNO 2007**

## PREMESSA

Per poter progettare il Soggetto deve accedere al sito dell'Ufficio FONDO SOCIALE EUROPEO [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it) nella sezione **AREA ENTI - Inviti e Bandi, Invito a proporre 2007**, dove il proponente trova la documentazione necessaria per progettare ed il riferimento per la **registrazione**, attraverso la quale viene identificato in base alla user ID ed alla password, che dovranno essere utilizzate per accedere alla sezione di presentazione dei progetti (vedi Guida Informatica).

Al fine di agevolare l'utilizzo dello strumento informatico si segnala che è possibile scaricare dal sito [www.fse.provincia.tn.it](http://www.fse.provincia.tn.it), sezione AREA ENTI – Inviti e Bandi, la **Guida alla Procedura Informatica**.

Si rammenta che è possibile accedere a questa sezione solo se almeno una sede operativa dell'Ente è accreditata entro la scadenza dell'invito e che per ogni progetto è necessario che l'ente proponente abbia la sede operativa accreditata per la specifica tipologia di riferimento.

Alla compilazione della "Descrizione progettuale" dovrà essere riservata la massima cura perché questo costituirà "offerta contrattuale" alla Pubblica Amministrazione, sulla base della quale saranno composti i rapporti contrattuali relativi alle azioni approvate ed affidate in gestione.

I Soggetti proponenti sono invitati ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto nella presente Guida.

*In sede di valutazione sarà apprezzata la capacità di proporre sinteticamente e nella dovuta completezza le proposte progettuali.*

*Sarà ugualmente apprezzata l'attenzione alle priorità trasversali, differenti secondo i due tipi di programmazione:*

- *per la programmazione 2000-2006: Società dell'Informazione, Pari Opportunità e Sviluppo Locale,*
- *per la programmazione 2007-2013: Tutela della parità di genere e pari opportunità, Promozione di attività innovative e Sviluppo sostenibile,*

*non solo nelle sezioni specifiche, ma anche negli altri campi del progetto, a condizione che tale attenzione sia adeguatamente fondata.*

*L'ipotesi progettuale è composta dalle seguenti parti:*

- *anagrafica di progetto;*
- *descrizione progettuale;*
- *preventivo finanziario;*
- *dichiarazione di accettazione e disposizioni generali di contratto.*

**Per l'anno 2007 esistono le seguenti tipologie di attività:**

- **Attività CORSUALI;**
- **Attività di SUPPORTO FORMATIVO;**

- Attività CORSUALI+SUPPORTO FORMATIVO – trattasi di attività che **prevedono la possibilità** di attivare sia interventi Corsuali che di Supporto (mediante scelta nella procedura informatica) o **l'obbligo** di attivare congiuntamente interventi corsuali e di supporto formativo (Attività COMPLESSE – solo codifica 2007\_3G.04)

In entrambi i casi il sistema genera direttamente un unico dispositivo per la descrizione progettuale della parte corsuale e di quella di supporto, nonché un solo preventivo finanziario. Nel file rtf prodotto dal sistema e scaricato sono contenuti infatti sia i campi relativi alla parte corsuale che a quella di supporto, mentre il file xls contiene entrambi i preventivi finanziari. Nelle schede di programmazione sono sempre indicate le tipologie di attività presentabili.

- Attività di RICERCA AZIONE (codifica 2007\_E1.43).

# GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DESCRIZIONE PROGETTUALE DELLE ATTIVITA' CORSUALI

Per la compilazione del formulario devono essere tenute presenti le indicazioni contenute nella

- "Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2006-2007, che contiene la specificazione di ciascuna azione, nell'ambito della quale possono essere presentate ipotesi progettuali,
- e nei "Criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale, approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 755 di data 26 aprile 2005, modificata dalla deliberazione n. 2870 del 29.12.2006, – da pag. 5 a pag. 23 e da pag. 43 a pag. 80", nei quali sono descritte le modalità di realizzazione degli interventi.

Nel file rtf prodotto dal sistema e scaricato sono contenuti i campi di seguito indicati, dei quali si fornisce una descrizione:

**ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI CHE MOTIVANO LA PROPOSTA DI AZIONE.**  
(L'esposizione dovrà essere sintetica, con l'invito a non superare i 9.000 caratteri, spazi inclusi.)

Nel quadro degli indirizzi, delle strategie e delle prescrizioni contenuti nei documenti ai quali il presente Invito fa riferimento è necessario che vengano chiaramente riportati i fabbisogni rilevati dai diversi attori presenti nel territorio e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata.

Nell'indicare i fabbisogni si avrà cura anche di specificare modalità e fonti informative tramite le quali si sono evidenziate le esigenze di cui sopra e - qualora siano stati attivati - con quali specifici strumenti, indagini e studi si è arrivati a identificare la domanda (indicare documenti a sostegno, studi o ricerche specifiche).

Dovrà quindi emergere una chiara finalizzazione dell'attività proposta rispetto al contesto di riferimento, compresa la coerenza /integrazione con piani di sviluppo locali ove esistenti.

Dovrà risultare evidente come l'azione proposta sia in grado di apportare cambiamenti rispetto al bisogno espresso dal contesto e dall'utenza potenziale.

In particolare per le attività con codice **3G.04** l'attenzione dovrà essere focalizzata sui bisogni specifici espressi dall'area del disagio.

Per le attività contrassegnate dai codici **C2.16** e **4H.04**, fatto salvo il riferimento generale alle priorità della programmazione provinciale, l'attenzione dovrà essere concentrata sul contesto scolastico e più in particolare sul contesto del gruppo destinatario dell'intervento, evidenziando criticità e fabbisogni esistenti. Anche in questo caso dovrà emergere una chiara finalizzazione della proposta e la sua capacità di apportare cambiamenti rispetto ai bisogni espressi nel contesto.

## **PARTENARIATO**

Andranno indicati eventuali rapporti di partenariato con soggetti pubblici e privati operanti a livello locale (Enti, Imprese, Associazione, ecc...), che mettano in rilievo la particolare contestualizzazione dell'intervento che si propone, ne rafforzino la motivazione e ne favoriscano il successo.

Dovranno essere specificati il ruolo e i compiti del partner e il valore aggiunto prodotto dalla partecipazione di ciascuno di loro al progetto.

Va inoltre precisata l'integrazione dei diversi apporti in un progetto coerente, evitando l'affastellamento di generiche dichiarazioni di interesse e di sostegno.

In caso di **Associazione Temporanea di Imprese** (per la quale è prevista una specifica **registrazione**) si ricorda che tutti i soggetti partecipanti devono essere accreditati in Provincia di Trento ed almeno il capofila deve avere la sede operativa accreditata nella tipologia di riferimento. Se si tratta di ATI *intenzionale* (da dichiarare in procedura con una dichiarazione specifica), la proposta deve essere sottoscritta da tutti i Soggetti che intendono partecipare ed in caso di finanziamento, il progetto non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI stessa.

### **DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Per ciascuna ipotesi progettuale si dovrà fare riferimento alle seguenti indicazioni contenute nella sezione relativa alla procedura in cui rientra l'intervento proposto.

Sezione 1. Per quanto riguarda gli interventi da affidare in gestione **attraverso la procedura ordinaria**, nel riquadro devono essere indicate:

- a) la descrizione della *figura professionale* oggetto della proposta (che è opportuno sia più specifica, ancorché ad essa riferibile, della figura programmata contenuta nella "**Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**", con una **sintetica** indicazione delle conoscenze, capacità ed abilità connesse con i possibili "ruoli" che tale figura potrà assumere in un contesto lavorativo;
- b) le *competenze traguardo* in termini di conoscenze, capacità e abilità che si intendono raggiungere con l'intervento, in riferimento alla figura professionale.

Sezione 2. Per quanto riguarda gli interventi da affidare in gestione **attraverso la procedura speciale**, nel riquadro deve essere indicato:

- *l'insieme di competenze traguardo* in termini di conoscenze, capacità, abilità che si intendono raggiungere con l'intervento.

Si raccomanda di evidenziare un numero limitato ed essenziale di competenze di valore (competenze chiave o essenziali, ovvero quelle da cui dipende il successo di una certa figura professionale).

Qualora gli interventi prevedano azioni di tipo orientativo, di prevenzione della dispersione, di sensibilizzazione, gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'intervento dovranno essere descritti in termini di cambiamenti individuali prevedibili per quanto riguarda le capacità di apprendimento, la motivazione, la progettualità, gli aspetti relazionali, ecc.

### **DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

**I requisiti di partecipazione per le singole azioni sono illustrati nella "**Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2006-2007**

Coerentemente con quanto previsto dalle diverse azioni, nel presente riquadro va sviluppata una specifica analisi dell'utenza potenziale (caratteristiche generali - cognitive e psicosociali) cui è rivolta l'azione proposta ed in particolare dovranno essere indicate:

- le caratteristiche distintive, comunque espresse in forma anonima, (genere, età, esperienza pregressa e motivazioni) precisando se sono allineate con il profilo previsto o se propongono significativi scostamenti (esempio: corsi di informatica per diplomati in materie umanistiche);
- gli eventuali requisiti di ammissibilità (titolo di studio ove richiesto ecc.);
- il tipo di conoscenze iniziali presupposte nei destinatari al momento dell'avvio dell'intervento e le eventuali carenze su cui si ritiene di intervenire;
- caratteristiche dell'utenza che rendano eventualmente necessario l'inserimento di attività di supporto (ove previsto).

In particolare, per le azioni con codice **C2.16** e **4H.04** dovranno essere indicati l'Istituto per il quale viene proposta l'iniziativa, la classe di provenienza degli allievi (**C2.16**) o la classe interessata all'intervento (**4H.04**).

Se necessario, sarà opportuno specificare le ragioni della scelta di utenze non tradizionali rispetto alla figura professionale per cui si propone l'attività corsuale, nonché delle azioni con cui si prevede di fronteggiare le eventuali differenze nel patrimonio di conoscenze iniziali dei partecipanti.

### **ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO**

Lo sviluppo del progetto deve essere articolato, precisando la sequenza logica tra le parti teoriche, pratiche e le esperienze esterne, stage o altro.

Dovranno essere indicati l'architettura generale dei diversi momenti dell'intervento e la coerenza con i rispettivi obiettivi, gli elementi di flessibilità dell'intervento e le strategie che consentano di agire tenendo conto delle diverse caratteristiche dei partecipanti.

In questa sede dovranno essere indicate eventuali azioni compensative o di sostegno per consentire ai partecipanti che muovono da presupposti curriculari diversi di partecipare con profitto all'attività corsuale prevista.

Qualora l'intervento preveda un periodo di stage, occorrerà definire con accuratezza il progetto relativo, esplicitando gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività che si considerano utili ai fini del profilo professionale da formare, il raccordo con le altre fasi del progetto formativo.

In coerenza con quanto stabilito nella "**Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**" relativamente alle diverse azioni, è necessario che lo stage, ove previsto, comporti specifici momenti di rientro formativo e di verifica in aula e che, ove la natura del corso lo permetta, venga realizzato in più fasi.

### **CONTENUTI DELL'INTERVENTO**

Nel sottolineare il fatto che è da evitare una mera elencazione di argomenti da trattare nel corso dell'azione formativa, nel presente riquadro dovranno essere precisati i contenuti dell'intervento proposto in stretta correlazione con gli obiettivi esplicitati al precedente punto e caratterizzati per la loro valenza formativa nel progetto.

**Di ogni singola fase/modulo/Unità Formativa in cui sono articolati i contenuti dovranno essere specificati la segnatura univoca, il titolo e la durata in ore. Segnatura e titolo dovranno essere gli stessi sia nell'anagrafica del progetto che nella descrizione dei contenuti.**

In tutti i percorsi formativi, ad esclusione degli interventi relativi alle azioni con codice **C2.16** e **4H.04** deve essere previsto un modulo sulla sicurezza, con durata e contenuti rapportati alle caratteristiche dell'utenza e del percorso.

Per i progetti formativi di durata formativa in aula e/o laboratorio superiore alle 100 ore pro capite viene fatto obbligo di inserire un modulo formativo relativo all'utilizzo di tecnologie informatiche e

multimediali di durata almeno pari a 16 ore pro capite, ad esclusione degli interventi relativi alle azioni con codice **C2.16** e **4H.04**.

#### ***NOTA SULLA FAD SINCRONA***

Al fine di meglio specificare quanto contenuto nei criteri di programmazione, si riconoscerà come Formazione a Distanza Sincrona l'insieme delle metodologie e tecnologie che permettano, attraverso l'utilizzo di piattaforme software, la creazione di un'aula virtuale e, più in generale, di quanto oggi viene compreso nella definizione di on line learning.

Questo comporta quindi che sarà definito come FaD sincrona tutto ciò che può essere riconosciuto come on line learning, intesa come metodologia di insegnamento, che permette di trasferire conoscenze ed esperienze attraverso internet e non, quindi, un modulo o più moduli formativi "**sulle**" tecnologie e le piattaforme disponibili e la loro funzionalità rispetto ai contesti specifici della formazione; tali moduli saranno considerati come laboratorio o moduli di informatica e non di FaD. sincrona.

Per realizzare della FaD. sincrona sarà quindi obbligatorio l'utilizzo di una piattaforma software, che dovrà contenere delle utilities finalizzate almeno ad una duplice funzione:

1° creare la classe virtuale,

2° mettere in relazione gli allievi del corso tra loro, con il docente ed il tutor.

Le utilities minime che rispondono a quest'esigenza sono:

- il collegamento sincrono audio-video con il docente, che chiaramente si troverà in luoghi geograficamente distanti dalla classe dei discenti,
- la chat line, purché questa consenta una comunicazione sincrona tra allievi e tutor o tra allievi e docenti disponibili a momenti di approfondimento via web, permettendo così la partecipazione a discussioni, la condivisione di concetti relativi alle aree tematiche oggetto del corso/modulo.

Non sono considerati FaD. Sincrona:

- il forum di discussione,
- le FAQ,
- materiali didattico consultabile on line,
- la consultazione di siti,
- l'utilizzo di sistemi di posta elettronica,
- le esercitazioni con strumentazioni telematiche.

**Nel caso siano previsti viaggi è necessario che vengano forniti dettagli per quanto possibile precisi sul luogo, sulle durate in ore e in giorni e sul numero di partecipanti.**

**Le stesse informazioni sono richieste in caso di stage all'estero.**

#### **PRIORITA' TRASVERSALI**

##### **PROGRAMMAZIONE 2000-2006**

##### **SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE**

Le ipotesi progettuali dovranno evidenziare l'utilizzo di strumenti e metodologie legate alla società dell'informazione, coerenti con il contenuto del progetto.

Per i progetti formativi di durata formativa in aula e/o laboratorio superiore alle 100 ore pro capite viene fatto obbligo di inserire un modulo formativo relativo all'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali di durata almeno pari a 16 ore pro capite, ad esclusione degli interventi compresi nella Misura A2.

## **SVILUPPO LOCALE**

In questo riquadro va descritta la eventuale relazione della proposta progettuale con i fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, e la eventuale coerenza/integrazione con Piani di sviluppo locale (ove esistenti) promossi dagli attori istituzionali, economici e sociali operanti nel territorio..

## **PARI OPPORTUNITA'**

Ogni proposta progettuale dovrà indicare un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere.

Nel caso di interventi relativi alle azioni previste nell'ambito della misura D2, verrà valutata come elemento di priorità la realizzazione di moduli specifici finalizzati a garantire alle donne occupate l'armonizzazione tra la propensione alla flessibilità e/o sostenere la permanenza sul lavoro e/o favorire la progressione di carriera.

Al fine di una effettiva presa in carico del principio delle pari opportunità, le proposte progettuali dovranno evidenziare le azioni positive nei confronti dell'utenza femminile in termini di modalità di accesso e fruizione dell'opportunità formativa e, più in generale, le azioni di sensibilizzazione al tema delle differenze di genere, anche in contesto lavorativo, rivolte all'insieme dei partecipanti.

## **PROGRAMMAZIONE 2007-2013**

### **PARI OPPORTUNITA' E NON DISCRIMINAZIONE**

Nel progetto dovranno essere descritte le misure adottate per favorire le pari opportunità e per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Sarà apprezzata ogni azione positiva, anche di sensibilizzazione, in tema di superamento di tutte le discriminazioni, per facilitare l'accesso di determinate categorie alle attività formative o alle varie occupazioni, o per garantire alle donne occupate l'armonizzazione tra la propensione alla flessibilità e/o sostenere la permanenza sul lavoro e/o favorire la progressione di carriera.

Potranno essere indicati eventuali obiettivi quantificati della presenza di destinatari per genere o altre categorie.

### **PROMOZIONE DI ATTIVITA' INNOVATIVE**

Saranno apprezzate quelle operazioni che puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono ed applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi pro-attivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello trentino;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, o alla loro fruibilità.

## **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Per sviluppo sostenibile devono essere intesi processi che risultino non aggressivi rispetto al contesto ambientale e sociale in cui si sviluppano e che rispettino la sicurezza negli ambienti di lavoro.

*È necessario esplicitare eventualmente le ragioni di una mancata presa in carico delle suddette priorità*

## **COLLEGAMENTO CON LE PRIORITA' PREVISTE NELLA SPECIFICA AZIONE**

In questo riquadro va descritto il collegamento della proposta progettuale con le priorità specificamente indicate nelle singole Misure/Azioni o desumibili dalla loro descrizione (*laddove esistenti*). (Vedi "*Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*").

## **RISORSE ORGANIZZATIVE E PROFESSIONALI IMPIEGATE NEL PROGETTO**

Evitando la riproposizione di parti di documenti relativi all'accreditamento o alla certificazione di qualità, si tratta di illustrare l'organizzazione di presidio del progetto indicando responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti.

Precisare i diversi ruoli e responsabilità nell'ambito del progetto, con una breve indicazione dell'esperienza specifica precedentemente acquisita, sia delle risorse interne, sia delle risorse esterne investite di incarichi di rilievo.

Una particolare attenzione va rivolta, quando è prevista, alla funzione tutoriale, della quale si dovranno specificare le attività di supporto alla didattica.

## **SUSSIDI E STRUMENTI DIDATTICI CHE SI PREVEE DI UTILIZZARE**

Ad esclusione degli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula, devono essere precisate le caratteristiche dei sussidi e strumenti a supporto della formazione nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione di strumenti ed attrezzature che sono richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate, coerentemente con quanto previsto nel Programma Operativo della PAT relativo all'Ob. 3 del F.S.E. dal campo prioritario della promozione della società dell'informazione.

**In particolare per attività corsuali che prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche va chiaramente indicato il rapporto numerico tra postazioni informatiche e utenti previsti.**

## **METODOLOGIE ADOTTATE**

Evitando la mera elencazione delle metodologie didattico formative adottate/adottabili, si ricorda che queste devono essere strettamente ricollegate agli obiettivi, ai contenuti, all'articolazione ed alla tipologia degli utenti, anche in coerenza con quanto previsto dalla strategia di sviluppo provinciale, come illustrata nel Programma Operativo.

Si ricorda che le metodologie dovranno caratterizzarsi, in generale, per l'attivazione e il coinvolgimento diretto dei partecipanti rispetto alle attività proposte.

Ciascuna metodologia, inoltre, dovrà essere caratterizzata per la specificità e adeguatezza della sua funzione nel perseguire gli obiettivi previsti dal progetto.

Tutto ciò significa evidenziare la metodologia della personalizzazione, ovvero il modo in cui si intende assumere in carico la realtà di ogni destinatario, nessuno escluso, al fine di trasformare le sue peculiari capacità e potenzialità in competenze.

### **MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**

Nell'ipotesi progettuale dovranno essere previste e indicate modalità di verifica e valutazione/autovalutazione relative a singole parti del percorso (in itinere) e al progetto complessivamente (finale), da realizzarsi a cura dell'Ente gestore.

La verifica dovrà riguardare sia gli esiti negli apprendimenti dei destinatari che gli indicatori di efficacia delle metodologie e degli strumenti impiegati.

### **ALTRE INDICAZIONI CHE SI RITIENE UTILE FORNIRE**

Il campo è destinato a fornire eventuali indicazioni, non comprese in altre parti del questionario, utili ad una valorizzazione dell'ipotesi progettuale.

# **GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DESCRIZIONE PROGETTUALE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO FORMATIVO**

Anche per la compilazione della descrizione progettuale delle Attività di Supporto Formativo devono essere tenute presenti le indicazioni contenute nella "**Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2006-2007, che contiene la specificazione di ciascuna azione, nell'ambito della quale possono essere presentate Attività di Supporto Formativo e nei "**Criteria per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale – da pag. 5 a pag. 23 e da pag. 43 a pag. 80**", nei quali sono descritte le modalità di realizzazione degli interventi.

Nel file rtf. prodotto dal sistema e scaricato sono contenuti i campi di seguito indicati, dei quali si fornisce una descrizione:

## **SINTESI DELL'AZIONE CORSOUALE DI RIFERIMENTO E BISOGNI CHE MOTIVANO LA/LE AZIONE/I DI SUPPORTO**

Le azioni di supporto formativo traggono necessariamente le ragioni della propria esistenza dal collegamento con un intervento corsouale, che può rientrare tra le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, oppure può trattarsi di un percorso istituzionale di formazione di base, come nel caso dell'**attività C2.16 (tipologia di azione 2)**, per la quale solo è possibile presentare proposte esclusivamente di supporto formativo, collegate con percorsi di base.

Nel riquadro il proponente dovrà inserire le informazioni essenziali relative al corso di formazione cui le attività proposte si riferiscono. Inoltre dovrà esplicitare i motivi che hanno condotto alla proposizione di azioni di supporto

## **OBIETTIVI DELL'INTERVENTO DI SUPPORTO FORMATIVO**

La finalità generale di un intervento di supporto formativo è quella di favorire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi sottesi all'azione corsouale cui si riferiscono.

Nella compilazione del presente punto del formulario, il proponente avrà cura di esplicitare gli obiettivi specifici (i risultati attesi) che l'intervento di supporto si propone di perseguire, coerentemente con le caratteristiche delle diverse tipologie di intervento previste (sensibilizzazione, orientamento, transizione e inserimento lavorativo, supporto individuale ai processi di apprendimento).

## **MODALITA' DI INTEGRAZIONE CON L'INTERVENTO CORSOUALE DI RIFERIMENTO**

Gli interventi corsouali e quelli di supporto condividono la stessa finalità: favorire il potenziamento o lo sviluppo di specifiche competenze individuate nell'analisi dei fabbisogni e declinate nella progettazione formativa. Le due tipologie di intervento (corsouale e di supporto formativo) devono caratterizzarsi come un processo integrato.

In questo riquadro il proponente indicherà pertanto attraverso quali modalità le azioni di supporto si collegheranno con l'attività corsouale, esplicitandone le caratteristiche organizzative, logistiche, temporali, ecc. ...

### **DESTINATARI DELL'INTERVENTO (IN DETTAGLIO PER OGNI AZIONE DI SUPPORTO PREVISTA)**

Il proponente indicherà nel presente riquadro il numero dei soggetti che beneficeranno dell'intervento di supporto e le caratteristiche degli stessi che rendono necessario l'intervento proposto.

Qualora vengano proposte diverse azioni di supporto, l'indicazione dei destinatari verrà articolata con riferimento ad ogni specifica azione di supporto prevista.

### **DESCRIZIONE DELLA ARTICOLAZIONE E DEI CONTENUTI DELL'INTERVENTO ANCHE RISPETTO ALL'AZIONE CORSUALE DI RIFERIMENTO**

Coerentemente con gli obiettivi indicati precedentemente, vengono qui indicati l'articolazione e i contenuti specifici previsti dall'azione di supporto con riferimento anche allo sviluppo dell'azione corsuale di riferimento.

E' possibile scegliere una o più di una delle tipologie proposte, compatibilmente con gli obiettivi prefissati e con le caratteristiche dell'utenza.

Ciascun partecipante può frequentare per ogni intervento un numero massimo di ore pari a quelle riportate a pag. 22 dei "Criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale". Sarà possibile svolgere queste ore individualmente e/o in gruppo (secondo quanto previsto dalle specifiche schede di attività), ma **il numero totale di ore frequentate da ciascuno (individualmente o in gruppo) non può superare il massimo pro-capite stabilito per quell'intervento.**

**Di ogni singola fase delle attività di supporto dovranno essere specificate la segnatura univoca e la durata in ore che dovranno essere le stesse sia nell'anagrafica del progetto che nella descrizione dei contenuti.**

N.B. Nella tipologia di supporto "**Transizione e inserimento lavorativo**" **NON** è possibile attivare interventi svolti in gruppo.

Qualora l'intervento preveda dei tirocini, occorrerà definire con accuratezza il progetto relativo, esplicitando gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività che si considerano utili ai fini del profilo professionale da formare, il raccordo con le altre fasi del progetto formativo.

Per ogni Tipologia di Intervento attivata indicare il numero di ore specificando se vengono svolte individualmente e/o in gruppo e il numero eventuale di gruppi.

### **RISORSE ORGANIZZATIVE E PROFESSIONALI IMPIEGATE NEL PROGETTO**

Nel presente riquadro il proponente avrà cura di descrivere l'organizzazione di presidio **del progetto** di supporto formativo, indicando responsabilità, compiti e metodi di lavoro dei soggetti coinvolti.

Precisare i diversi ruoli e responsabilità nell'ambito **del progetto**, con una **breve** indicazione dell'esperienza specifica precedentemente acquisita, sia delle risorse interne, sia delle risorse esterne investite di incarichi di rilievo evitando la riproposizione di documenti prodotti per l'accreditamento o parti degli stessi.

### **SUSSIDI, STRUMENTI E METODOLOGIA CHE SI PREVEDE DI UTILIZZARE**

Nel presente riquadro il proponente dovrà precisare con quali sussidi/strumenti intende realizzare le azioni di supporto. Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata alla descrizione delle metodologie impiegate, coerentemente con gli obiettivi, con l'articolazione dei contenuti, e con la tipologia degli utenti.

### **MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**

Nell'ipotesi progettuale il proponente provvederà ad indicare quali azioni di verifica e di auto-valutazione intende predisporre e con quali modalità, sia relativamente a singole parti o fasi dell'intervento (in itinere), sia al progetto complessivamente inteso (finale).

La verifica potrà riguardare sia la valutazione circa il perseguimento degli obiettivi, sia gli indicatori di efficacia delle metodologie e degli strumenti impiegati.

### **ALTRE INDICAZIONI UTILI**

Il campo è destinato a fornire eventuali indicazioni, non comprese in altre parti del questionario, utili ad una valorizzazione dell'ipotesi progettuale.

# GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DESCRIZIONE PROGETTUALE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA AZIONE

## PREMESSA

In sede preliminare, appare utile precisare che cosa si intende per ricerca-azione nel presente invito a proporre.

Anzitutto, va ribadito che la ricerca-azione si discosta dalla ricerca scientifica "pura": non intende soltanto produrre conoscenze, studiando dall'esterno una realtà sociale determinata, limitando il coinvolgimento e l'interazione tra i ricercatori e l'oggetto di studio, disinteressandosi dell'impatto sociale delle conoscenze acquisite.

Al contrario, la ricerca-azione:

- ha come obiettivo la produzione di conoscenze finalizzate al cambiamento del contesto sociale in cui interviene (nel nostro caso, i sistemi formativi operanti sul territorio);
- ha quindi come scopo finale e distintivo l'introduzione di pratiche innovative nell'ambito dell'attività: *Azioni integrate di informazione, orientamento, formazione che, rivolte a donne over 45 anni, collocate in percorsi professionali "bloccati" o fuori uscite precocemente dal mercato del lavoro o in esso mai entrate, intendono sostenerne le condizioni individuali necessarie al pieno inserimento lavorativo, operando sugli aspetti motivazionali e sullo sviluppo di competenze relazionali e sociali.* (E1.43);
- persegue il coinvolgimento degli attori a diverso titolo coinvolti nella situazione che affronta, la loro adesione agli obiettivi del progetto, la loro partecipazione attiva alla produzione del cambiamento prospettato;
- si occupa quindi dei processi sociali che genera, nelle diverse fasi in cui si può articolare il progetto di ricerca-azione: la definizione del progetto; l'attività di ricerca sul campo; l'elaborazione delle conoscenze prodotte, in termini di rapporti scritti, audiovisivi, ipertesti, siti web, ecc.; la loro discussione e validazione; le sperimentazioni formative introdotte; la diffusione dei risultati finali;
- promuove l'attivazione di processi partecipati, la disseminazione di nuove conoscenze e pratiche sociali, la condivisione dei risultati ottenuti, che divengono quindi elementi decisivi per la qualità di un progetto di ricerca-azione, almeno quanto l'originalità dell'impostazione, la coerenza del quadro teorico, la padronanza della letteratura specialistica, il rigore metodologico;
- non si limita a giustapporre, o a concatenare, un'attività di ricerca con una sperimentazione formativa, ma produce conoscenze esplicitamente finalizzate a scopi di intervento operativo, e organicamente collegate con azioni dirette a modificare la realtà a cui il progetto si riferisce.

Si può quindi affermare, in sintesi, che l'obiettivo di fondo della ricerca-azione "è l'eliminazione, grazie alla riflessione in corso d'opera e alle continue correzioni di rotta, dell'intervallo-frattura che si crea tra il momento della raccolta dei risultati di una ricerca e la loro applicazione o trasposizione". Inoltre, la ricerca-azione non intende soltanto sperimentare delle pratiche innovative, ma introdurre cambiamenti durevoli nel contesto sociale (nel nostro caso, quello formativo) in cui interviene: cambiamenti che prendono le mosse con l'avvio della ricerca e proseguono ben oltre la sua conclusione, coinvolgendo una serie di attori diversi.

Questi rimandi alle ricadute sociali e alla partecipazione degli attori non implicano tuttavia scarsa cura per la scientificità dell'approccio o approssimazione delle scelte metodologiche, in nome della

positività del cambiamento prospettato e della partecipazione degli attori. In tal caso, si dovrebbe semmai parlare di animazione sociale e non di ricerca-azione.

La specificità della ricerca-azione si individua quindi nel suo collocarsi in una posizione di raccordo tra l'ambito conoscitivo e quello dell'intervento sociale, tra la ricerca applicata e la promozione sociale, tra il "conoscere" e "l'operare".

Sotto il profilo del metodo, possono essere applicate alla ricerca-azione tecniche diverse, sia quantitative sia qualitative. Sono quindi utilizzabili tanto campioni rappresentativi e questionari strutturati, quanto interviste aperte, focus group, esperimenti in contesti controllati, forme di osservazione partecipante e non partecipante.

L'aspetto decisivo non consiste nella scelta di un determinato metodo, qualificato come scientificamente più valido, oppure come più atto a produrre partecipazione e coinvolgimento degli attori, bensì nel legame tra la produzione di nuove conoscenze e gli obiettivi di innovazione sociale. Le scelte metodologiche dovranno essere rigorose e adeguatamente motivate, e verranno valutate in relazione agli obiettivi di innovazione che il progetto illustrerà.

Alla compilazione del formulario dovrà essere riservata la massima cura perché questo costituirà "offerta contrattuale" alla Pubblica Amministrazione, sulla base della quale saranno composti i rapporti contrattuali relativi alle azioni approvate ed affidate in gestione.

I Soggetti proponenti sono invitati ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto nella presente Guida.

Nel file rtf prodotto dal sistema e scaricato sono contenuti i campi di seguito indicati, dei quali si fornisce una descrizione:

### **COMPILAZIONE DEL FORMULARIO**

Per la compilazione del formulario devono essere tenute presenti le indicazioni contenute nella scheda **E1.43** della "**Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2006-2007, e nei "**Criteria per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale – da pag. 5 a pag. 23 e da pag. 43 a pag. 80**", nei quali sono descritte le modalità di realizzazione degli interventi.

### **DESCRIZIONE PROGETTUALE**

Premendo il pulsante Descrizione progettuale si accede ad una pagina tramite la quale si procede a scaricare un file .rtf contenente tutti i quadri descrittivi del progetto. Il nome del file è predefinito e coincide con il codice del progetto.

### **SINTESI DEL PROGETTO**

Si richiede una breve sintesi del progetto, con riferimento a:

- a) gli obiettivi e i risultati attesi,
- b) l'articolazione del progetto nelle quattro azioni: ricerca, progettazione, sperimentazione e diffusione.

### **AMBITO SCIENTIFICO DI RIFERIMENTO**

Si richiede di inquadrare il problema su cui si intende intervenire all'interno dell'ambito scientifico di riferimento e alle acquisizioni del dibattito nazionale e internazionale, ponendo in rilievo le questioni e le eventuali ipotesi che verranno approfondite.

Esemplificando si potrà qui presentare in modo sintetico:

- il tema proposto e lo “stato dell’arte” della riflessione scientifica in merito
- le principali tendenze del dibattito, le eventuali scuole di pensiero
- le novità emerse, rispetto alle impostazioni precedenti
- le questioni aperte, le ipotesi e le esigenze di approfondimento che motivano la proposta

### **ANALISI DEL CONTESTO**

Nel quadro degli indirizzi, delle strategie e delle prescrizioni contenuti nei documenti ai quali il presente Invito fa riferimento è necessario che vengano chiaramente riportati i fabbisogni rilevati dai diversi attori presenti nel territorio e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata.

Nell’indicare i fabbisogni si avrà cura anche di specificare modalità e fonti informative tramite le quali si sono evidenziate le esigenze di cui sopra e - qualora siano stati attivati - con quali specifici strumenti, indagini e studi si è arrivati a quantificare la domanda (indicare documenti a sostegno, studi o ricerche specifiche).

Va sviluppata inoltre una specifica analisi dell’utenza potenziale (caratteristiche generali - cognitive e psicosociali) cui è rivolta l’azione proposta.

Dovrà emergere una chiara finalizzazione dell’attività proposta rispetto al contesto di riferimento, compresa la coerenza /integrazione con piani di sviluppo locali ove esistenti e, quindi, risultare evidente come l’azione proposta sia in grado di apportare cambiamenti rispetto al bisogno espresso dal contesto e dall’utenza potenziale.

### **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

**Dovranno essere descritti gli obiettivi e i risultati attesi rispetto all’ambito scientifico di riferimento e agli elementi di contesto.**

Dovrà essere data risposta alle seguenti domande:

- a) quali problemi/bisogni affronta il progetto?
- b) quali sono i cambiamenti che il progetto si propone di favorire o introdurre?
- c) quali sono le sinergie con altri attori eventualmente coinvolti (esempio: insegnanti, formatori, operatori sociali, ecc...)?

### **PARTENARIATO**

Andranno indicati eventuali rapporti di partenariato con organismi locali (Enti, Imprese, Associazione, ecc...), che mettano in rilievo la particolare contestualizzazione dell’intervento che si propone, indicando il ruolo e i compiti del partner e il valore aggiunto prodotto dalla partecipazione di ciascuno di loro al progetto.

Va inoltre precisata l’integrazione dei diversi apporti in un progetto coerente, evitando l’affastellamento di generiche dichiarazioni di interesse e di sostegno.

### **RICERCA**

- durata in ore e periodo presunto di svolgimento;
- descrizione dell’attività di ricerca, con riferimento a: obiettivi e risultati attesi, contenuti e articolazione in fasi, metodi utilizzati, responsabile scientifico ed équipe di ricerca

- rapporto tra attività di ricerca e fasi successive (progettazione, sperimentazione, diffusione)
- eventuale coinvolgimento di altri partner / attori nell'attività di ricerca

Va descritto accuratamente l'impianto metodologico della ricerca, precisando già nel progetto (senza rinviare a momenti successivi), quali tecniche di indagine si intendano adottare, quali siano le dimensioni e la rappresentatività dell'eventuale campione, quali elaborazioni statistiche si intendano produrre, quali siano gli obiettivi attesi in riferimento alle fasi successive e all'architettura complessiva del progetto.

### **PROGETTAZIONE**

- durata in ore e periodo presunto di svolgimento;
- rapporto con le fasi precedenti (ricerca)
- descrizione dell'attività di progettazione, con riferimento a: obiettivi e risultati attesi, processi e prodotti, aspetti innovativi, responsabile scientifico ed équipe di progettazione
- rapporto tra attività di progettazione e le fasi successive (sperimentazione e diffusione)
- eventuale coinvolgimento di altri partner/attori nell'attività di progettazione

### **SPERIMENTAZIONE**

- durata in ore e periodo presunto di svolgimento;
- rapporto con le fasi precedenti (ricerca e progettazione)
- descrizione dell'attività di sperimentazione, con riferimento a: obiettivi e risultati attesi, contenuti e articolazione, soggetti a cui si rivolge la sperimentazione, metodi di intervento, aspetti innovativi, durata e articolazione in fasi, responsabile ed équipe di lavoro
- rapporto con le fasi successive (diffusione),
- eventuale coinvolgimento di altri partner/attori nell'attività di sperimentazione

### **DIFFUSIONE**

Si dovranno descrivere le attività di diffusione su due livelli:

- a) attività di divulgazione, curata direttamente dal soggetto proponente (per es.: un seminario, un convegno, una pubblicazione, un sito...)
  - durata in ore e periodo presunto di svolgimento;
  - rapporto con le fasi precedenti (ricerca, progettazione, sperimentazione);
  - descrizione dell'attività di diffusione, con riferimento a: obiettivi e risultati attesi, contenuti e articolazione, responsabile ed équipe di lavoro)
  - eventuale coinvolgimento di altri partner / attori nell'attività di diffusione
- b) proposte in ordine ad attività di disseminazione nel sistema formativo locale delle conoscenze/attività sviluppate nell'ambito del progetto

### **COORDINAMENTO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Descrivere la struttura e le attività di coordinamento del progetto e i dispositivi di monitoraggio e di autovalutazione che si intende introdurre rispetto alle singole azioni previste.

## **ASPETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

Le ipotesi progettuali dovranno evidenziare, l'utilizzo di strumenti e metodologie legate alla società dell'informazione, coerenti con il contenuto del progetto.

**Per le sperimentazioni con attività formative in aula e/o laboratorio superiori alle 100 ore pro capite viene fatto obbligo di inserire un modulo formativo relativo all'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali di durata almeno pari a 16 ore pro capite.**

## **PRESA IN CARICO DEL PRINCIPIO DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**Trattandosi di un'azione riservata alle donne, i progetti devono opportunamente valorizzare gli interventi destinati a sostenere il principio delle pari opportunità, anche nel senso di individuare modalità d'accesso ed attuative tali da consentire e favorire la fruizione dell'opportunità formativa da parte delle donne.**

Verranno valutati come elementi di priorità in tema di promozione delle pari opportunità:

- l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione e promozione realizzate da altri soggetti già presenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato;
- l'accordo con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare;
- negli interventi di formazione continua, l'armonizzazione tra la propensione alla flessibilità, la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- indicazione delle modalità attraverso cui assicurare processi di selezione dei partecipanti in grado di condurre ad una frequenza privilegiata da parte dell'utenza femminile;
- specificazione delle attività di sensibilizzazione, informazione e promozione destinate a favorire la partecipazione agli interventi formativi da parte di donne, anche in eventuale collegamento con azioni realizzate da altri soggetti già presenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato;
- definizione delle azioni che saranno attuate per garantire la conciliabilità con gli impegni familiari delle attività formative proposte, anche attraverso l'attuazione di accordi con i servizi pubblici o privati dedicati a questo tipo di compiti;

## **RELAZIONI/INTEGRAZIONI CON LO SVILUPPO LOCALE**

In questo quadro va descritto il raccordo del progetto con le iniziative di sviluppo locale (confronta programma di sviluppo provinciale per la XII legislatura) e il rapporto con gli attori del territorio (istituzionali, economici e sociali).

## **COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ PREVISTE NELLA SPECIFICA MISURA/AZIONE**

Si fa riferimento ad eventuali elementi indicati nella descrizione dell'Attività.

## **ESPERIENZE PRECEDENTI**

Descrivere sinteticamente eventuali esperienze di Ricerca-Azione già realizzate per conto della Provincia Autonoma di Trento.

**ALTRE INDICAZIONI CHE SI RITIENE UTILE FORNIRE**

Altre indicazioni che il proponente ritiene possano portare ad una miglior comprensione/apprezzamento dell'ipotesi progettuale.



Unione europea  
Fondo sociale europeo



# **DISPOSIZIONI GENERALI DI CONTRATTO**

## **F.S.E ANNO 2007**

## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E DISPOSIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Legale rappresentante del Soggetto con sede accreditata in Provincia di Trento

proponente del progetto denominato \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto
  - nell'Invito prot. 4677/07-GG di data 7 maggio 2007,
  - nel documento "**Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo**", ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2006-2007, (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 936 di data 4 maggio 2007)
  - e nei Criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale, art. 2, comma 2, D.P.G.P. n.33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i. (approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 755 di data 26 aprile 2005, modificata dalla deliberazione n. 2870 del 29.12.2006;
- di accettare, preliminarmente alla stipulazione del rapporto convenzionale con la Provincia Autonoma di Trento ed in funzione della composizione dei rapporti giuridici relativi all'attuazione dell'azione proposta, qualora questa sia affidata in gestione, le seguenti disposizioni generali di contratto.

### DISPOSIZIONE N.1

Le attività progettuali affidate in gestione devono essere realizzate in stretta collaborazione con l'Ufficio FONDO SOCIALE EUROPEO della Provincia Autonoma di Trento, di seguito detto anche "Provincia".

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- rispettare i vincoli alla delega di quote di attività formative, approvati con delibera della Giunta provinciale di Trento n. 755 di data 26 aprile 2005 e s. m. (sopra richiamata), come in particolare specificati con nota prot. n. 1754 di data 21 febbraio 2006;
- ad accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo;
- fornire all'amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il monitoraggio e la valutazione in itinere e la rendicontazione delle attività progettuali. La Provincia tratta i dati per le finalità previste dalla L.P. 3.09.1987, n. 21 e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs.196/2003 relativo alla tutela della riservatezza dei dati personali;

(per accettazione)

Il legale Rappresentante

- a conservare presso di sé la documentazione costituita dai titoli giustificativi delle spese sostenute, i registri di presenza, i testi didattici e le dispense delle attività formative per dieci anni ed a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi.

## **DISPOSIZIONE N.2**

Le azioni progettuali affidate in gestione devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposita determinazione di affidamento in gestione, nel rispetto degli importi massimi delle voci analitiche di costo in cui tale budget deve essere articolato, nell'ambito del preventivo di gestione, anch'esso approvato dalla Provincia contestualmente all'ipotesi progettuale.

## **DISPOSIZIONE N.3**

Gli interventi affidati in gestione **devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificamente dalle rispettive schede descrittive delle attività**, contenute nella **"Sezione FSE delle attività a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo"**, ad integrazione del Programma annuale delle attività per la formazione professionale 2006-2007 (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 936 di data 4 maggio 2007).

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti, è effettuata secondo le modalità descritte all'art. 26 del «Regolamento per il coordinamento e l'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo», emanato con D.P.G.P. 33-51/Leg. dd 27.12.2000 e s.m.i..

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti dall'art. 30 dello stesso Regolamento.

## **DISPOSIZIONE N.4**

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, ai sensi del capo quarto del Regolamento sopra citato e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati dello stesso ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore è responsabile dei dati personali degli aderenti e degli iscritti ai corsi assegnati in gestione. Nel trattamento dei dati si impegna ad attenersi scrupolosamente alle misure di protezione indicate nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.L. 30/06/2003, n. 196 (G.U. 29 luglio 2003, serie n. 174, supp. Ordinario n. 123/L), nonché alle "Disposizioni per la protezione dei dati personali" approvate con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 3372 di data 30/12/2003, e in particolare si impegna ad utilizzare detti dati esclusivamente in funzione degli adempimenti inerenti alle attività corsuali specifiche e non a scopi privati.

(per accettazione)  
Il legale Rappresentante

---

## **DISPOSIZIONE N. 5**

### MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (art. 25 Regolamento)

1. Su richiesta degli interessati la Provincia eroga i finanziamenti con cadenza bimestrale, in rapporto allo stato di avanzamento nella realizzazione concreta degli interventi, fino a un massimo dell'ottantacinque per cento dell'importo concesso. Lo stato di avanzamento è certificato dal soggetto attuatore con dichiarazione sostitutiva di atto notorio; ove siano state concesse precedenti anticipazioni detta dichiarazione deve attestare anche il completo utilizzo di tali anticipazioni per il pagamento delle spese ad esse relative.
2. L'erogazione degli stati di avanzamento è subordinata altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare. Tale garanzia è svincolata dopo l'erogazione del saldo finale.
3. Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione delle spese.
4. Nel caso in cui il soggetto attuatore al momento della presentazione della rendicontazione dichiara la parziale utilizzazione dei finanziamenti percepiti a titolo di stato di avanzamento, dovrà contestualmente presentare l'attestazione dell'avvenuta restituzione dell'importo inutilizzato mediante versamento bancario o postale alla Tesoreria Provinciale.
5. Il pagamento dell'anticipo/saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dell'anticipo/saldo. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, il termine inizierà a decorrere dal momento della loro presentazione.

La provincia, per l'esame della documentazione contabile, si avvale di una Società di revisione iscritta all'albo istituito presso la CONSOB.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore collabora con la Società incaricata dal Servizio, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione ed alle spese sostenute.

## **DISPOSIZIONE N.6**

In caso di inosservanza da parte del Soggetto affidatario degli obblighi derivanti dalle presenti disposizioni, la Giunta provinciale di Trento, previa diffida di regolare entro congruo termine gli adempimenti dovuti, provvede a rescindere il rapporto contrattuale in essere, fatto salvo il risarcimento del danno.

Per eventuali controversie relative al rapporto convenzionale è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia, ed alle consuetudini locali.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

(per accettazione)  
Il legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 1341 del c.c., il Soggetto Erogatore del Servizio approva espressamente, dopo attenta lettura, le clausole del presente atto, ed in particolare la Disposizione nr. 6 (Foro Competente e Clausola di Recesso).

Data \_\_\_\_\_

(timbro dell'ente e firma del legale rappresentante)